



**Registro generale n. 59**  
**del 21/01/2016**

**DETERMINAZIONE**  
**SETTORE RISORSE UMANE - FORMAZIONE - LAVORO**

---

**Oggetto:** Costituzione del fondo delle risorse decentrate per il personale delle categorie - Anno 2015.

---

**IL DIRIGENTE**

Premesso che, al fine di definire l'iter relativo alla contrattazione collettiva integrativa decentrata per il personale delle categorie, si rende necessario procedere alla formale determinazione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2015;

Considerato che la costituzione del fondo rientra tra le attività gestionali, in quanto atto applicativo di disposizioni contrattuali, e pertanto la relativa competenza è da ritenersi attribuita al Dirigente del settore Risorse umane;

Ritenuto opportuno procedere ad approvare contestualmente la proposta di utilizzo delle risorse decentrate in conformità alle direttive degli organi di governo dell'ente, analoga all'accordo definito per l'anno 2014, quale piattaforma per la contrattazione con le OO.SS. rappresentative e le RSU;

Dato atto che le singole voci componenti il fondo sono espressamente previste dai contratti nazionali di lavoro e che nella loro determinazione il settore si è rigorosamente attenuto alle norme negli stessi contenute ed in particolare all'articolo 15 del CCNL del 1 aprile 1999 ed agli articoli 31 e 32 del CCNL sottoscritto in data 22 gennaio 2004 e tenuto conto delle osservazioni avanzate dagli incaricati del Ministero delle Finanze nell'ispezione effettuata nel corso dell'anno 2011;

Preso atto che, a seguito dell'istruttoria condotta dal competente ufficio del settore Risorse umane, il fondo delle risorse decentrate risulta determinato come riportato nell'allegato "A" che costituisce parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, per un ammontare complessivo pari ad € 1.983.860,45;

Rilevato che il fondo così costituito, in conformità alle disposizioni di cui al D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010, risulta inferiore al fondo costituito per l'anno 2010, tenuto conto delle specifiche precisazioni riportate nello schema allegato;

Considerato che la vigente normativa in materia di risorse decentrate introdotta dal Titolo V - Capo I del CCNL sottoscritto in data 22 gennaio 2004, prevedendo una netta distinzione tra le risorse stabili e quelle variabili, rende preferibile consolidare anno per anno le somme utilizzate per gli istituti contrattuali che devono per loro natura essere finanziati con le risorse stabili;

Evidenziato, infatti, che le risorse aventi un carattere di stabilità sono destinate a remunerare le forme di trattamento economico aventi un analogo carattere, quali indennità di comparto, progressioni economiche orizzontali o posizioni organizzative, per le quali è opportuno avviare la contrattazione decentrata solo nel caso in cui si vogliano incrementare risorse ad esse destinate;

Ritenuto pertanto necessario, nell'ambito del procedimento di determinazione del fondo complessivo, procedere preliminarmente con le risorse stabili e contestualmente definire la parte di esse già destinata ai suddetti istituti anche al fine di valutare l'utilizzo delle risorse stabili disponibili;

Rilevato che, per quanto attiene all'anno corrente, le risorse decentrate aventi natura di certezza e stabilità ammontano complessivamente ad € 1.572.806,07 e che le stesse sono già vincolate per gli istituti contrattuali aventi carattere di stabilità per una somma pari a € 972.156,99;

Dato atto in particolare che il fondo è stato incrementato, per quanto riguarda le risorse stabili di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 2 gennaio 2004, con il recupero delle retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni ad personam del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno, per un ammontare complessivo di € 15.632,44 quale quota parte per l'anno 2015;

Evidenziato che, a seguito della sentenza n. 2337/2011 del Tribunale di Latina Sezione, lavoro relativa al ricorso Cavasini Gianfranco + altri c/ Provincia di Latina e dei verbali di conciliazione presso la Direzione provinciale del lavoro di Latina n. 24 e 25 del 20/02/2012, n. 33 del 09/05/2012, n. 342 del 18/07/2012 e n. 329 e 331 del 24/09/2012, si è reso necessario includere il personale ex regionale nella contrattazione decentrata dell'ente;

Richiamati integralmente gli atti di liquidazione n. 3925 e 3926 del 29 novembre 2012 e i provvedimenti in essi richiamati, con i quali, in esecuzione della sentenza e dei verbali di cui al punto precedente, si è proceduto alla definizione del trattamento economico dei dipendenti transitati dalla Regione Lazio in esecuzione delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 14/1999;

Considerato che pertanto, a partire dall'anno 2012, il fondo delle risorse decentrate dell'ente è stato incrementato in misura proporzionale all'aumento del personale interessato agli istituti relativi al salario accessorio disciplinati in sede di contrattazione decentrata;

Evidenziato che si è proceduto in merito adottando il medesimo criterio di determinazione della quota individuale pro capite già utilizzato per le riduzioni di cui all'articolo 9, c. 2-bis, del D.L. 78/2010, tenuto conto che il personale ex regionale in servizio nell'anno 2012 ammontava complessivamente a 17 unità;

Preso atto che pertanto il fondo è stato incrementato di un importo pari complessivamente a € 78.475,74, di cui € 58.762,10 per le risorse stabili ed € 19.803,64 per le risorse variabili;

Evidenziato che l'incremento di che trattasi viene effettuato in esecuzione di provvedimento giurisdizionale immediatamente esecutivo ed a seguito di verbali di conciliazione presso la D.P.L. al solo scopo di evitare i maggiori oneri in capo all'amministrazione, impregiudicato ogni reciproco diritto in merito all'appello pendente e con espressa riserva di formulare domanda di restituzione nel corso del giudizio di secondo grado;

Evidenziato altresì che si è operata la riduzione prevista dall'articolo 9, comma 2-bis del citato D.L. 78/2010 in relazione alla diminuzione del personale in servizio nel corso degli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 tenuto conto anche delle cessazioni previste, per un importo complessivo pari ad € 20.077,52 di cui 3.607,32 sulle risorse stabili e € 16.470,20 sulle risorse variabili;

Dato atto che sono state riassunte nella disponibilità del fondo delle risorse stabili, sempre relativamente alla quota parte 2015, le seguenti somme:

- € 21.720,95 quale recupero delle somme utilizzate a titolo di progressioni economiche orizzontali per cessazioni dal servizio;
- € 5.451,44 come recupero della minor spesa per indennità di comparto a carico delle risorse decentrate in conseguenza delle cessazioni dal servizio;

Rilevato che sono confluite nel fondo delle risorse variabili di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 2 gennaio 2004 i seguenti importi:

- € 200.000,00 quale finanziamento per disposizioni di legge con specifica destinazione per il personale interessato (pianificazione, progettazione ed esecuzione lavori pubblici, collaudi e compensi per l'avvocatura dell'ente);
- € 149.108,50 pari al 1,2% del monte salari 2007 esclusa la dirigenza, in quanto ricorrono le condizioni previste nell'articolo 15, comma 2, del CCNL 1 aprile 1999;

Preso atto che sono confluite inoltre nel fondo delle risorse variabili le somme non utilizzate rispetto agli importi previsti per l'anno 2014 e 2015 per un importo complessivo pari ad € 26.740,14 mentre si sono riscontrate economie per il lavoro straordinario pari ad € 31.872,30;

Considerato infine che, a seguito dei rilievi emersi in sede di ispezione da parte del Ministero dell'economie e delle finanze, e delle osservazioni di questa Provincia qualora venissero respinte, si rende necessario procedere al recupero delle somme eventualmente considerate illegittimamente inserite nel fondo degli anni precedenti;

Richiamate le disposizioni di cui al D.L. 6 marzo 2014, n. 90 convertito in legge 2 maggio 2014, n. 68 in merito alle misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa ed all'utilizzo dei relativi fonti;

Ritenuto pertanto di dover rinviare a successivo separato provvedimento la determinazione degli importi effettivamente da decurtare attraverso una proporzionale riduzione dei fondi di prossima costituzione, a partire eventualmente da quello dell'anno 2016, sentita la delegazione di parte sindacale;

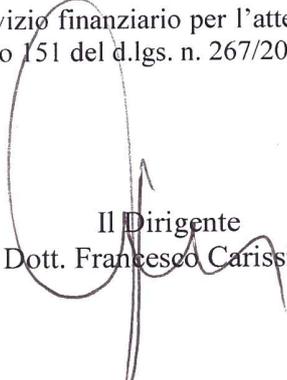
Visti il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.;

Visti i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto regioni ed enti locali;

## **DETERMINA**

per le motivazioni riportate in premessa e negli atti in essa richiamati:

1. di procedere alla formale costituzione del fondo delle risorse decentrate per il personale delle categorie per l'anno 2015 come da allegato "A" che costituisce parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, per un ammontare complessivo pari a € 1.983.860,45;
2. di dare atto che la proposta di utilizzo delle risorse decentrate in questione, analoga all'accordo definito per l'anno 2014, costituisce una prima piattaforma base per l'avvio della prevista contrattazione con le OO.SS. rappresentative e le RSU;
3. di rinviare a successivo separato provvedimento la determinazione degli importi da decurtare attraverso una proporzionale riduzione dei fondi di prossima costituzione, a partire eventualmente da quello dell'anno 2016, sentita la delegazione di parte sindacale, a seguito dell'eventuale rigetto delle osservazioni di questa Provincia sui rilievi emersi in sede di ispezione da parte del Ministero dell'economie e delle finanze nell'anno 2011;
4. di dare atto, altresì, che la delegazione di parte pubblica procederà alla sottoscrizione definitiva del contratto decentrato solo a seguito della deliberazione di autorizzazione da parte degli organi competenti;
5. di dichiarare che la spesa conseguente trova capienza sui competenti capitoli del bilancio 2015 dove sono stati regolarmente previsti nel pieno rispetto dei vincoli stabiliti dai CCNL vigenti;
6. di trasmettere la presente determinazione al responsabile del Servizio finanziario per l'attestazione di regolarità contabile ai fini della esecutività, a norma dell'articolo 151 del d.lgs. n. 267/2000.

  
Il Dirigente  
Dott. Francesco Carissimo

---

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE BILANCIO**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, comma 4 del T.U.E.L. D.Lgs n° 267/00

**ATTESTA**

La regolarità contabile del presente atto.

Latina, 22.01.2016

Il Dirigente del Settore  
Dott. Francesco Carissimo

